

Lavori per cinque giorni, Cilentana chiusa

L'Anas investirà 8 milioni di euro per interventi di pavimentazione. Ad Agropoli Sud nuove barriere di sicurezza

VALLO DELLA LUCANIA

Cilentana chiusa per cinque giorni. Anas ha avviato una serie di lavori di nuova pavimentazione lungo la strada statale 18VAR "Cilentana" e sulla SS18 "Tirrena Inferiore", con un investimento complessivo pari a 8 milioni di euro.

Gli interventi, programmati per migliorare sicurezza e condizioni del manto stradale, interesseranno diversi tratti strategici per la mobilità del territorio.

Il primo fronte riguarda la SS18VAR "Cilentana", dove sono in corso attività già avviate dallo scorso mese di febbraio. Per consentire l'avanzamento del cantiere, da ieri mattina fino alle ore 16 di venerdì 26 giugno, è stata disposta la chiusura dello svincolo di Vallo Scalo, in entrambe le direzioni. Durante il periodo di interdizione al transito, gli automobilisti dovranno utilizzare gli svincoli precedenti o successivi rispetto a quello interessato dai lavori. La deviazione della circolazione sarà regolata attraverso la segnaletica presente sul posto, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi



Lo svincolo di Vallo Scalo

per gli utenti della strada. Parallelamente, è partito anche un nuovo intervento lungo la SS18 "Tirrena Inferiore", una delle arterie principali che collega diversi centri del territorio cilentano. I lavori interessano il tratto compreso tra il chilometro 90,000 e il chilometro 98,000, ovvero la zona compresa tra i territori comunali di Capaccio Paestum e Agropoli.

Le attività, iniziate la scorsa settimana, stanno attualmente interessando il tratto situato in corrispondenza del chilometro 97,600, nel territorio di Capaccio. Il cronoprogramma prevede la conclusione delle lavorazioni entro la fine del mese di luglio, una scelta pensata per evitare ripercussioni sulla circolazione nel periodo di maggiore affluenza turistica, quello di agosto.

Per questo intervento non è prevista la chiusura della strada: i lavori saranno realizzati attraverso un restringimento della carreggiata, consentendo quindi il mantenimento del transito senza l'installazione di impianti semaforici. Una soluzione studiata per garantire una maggiore fluidità della circolazione e limitare i rallentamenti lungo una delle principali direttrici utilizzate da residenti, pendolari e turisti.

Nell'ambito dello stesso piano di interventi è prevista anche un'attività specifica in corrispondenza dello svincolo di Agropoli Sud della SS18VAR "Cilentana". In quel punto, oltre alla nuova pavimentazione, sarà effettuata anche la sostituzione delle barriere di sicurezza, con l'obiettivo di aumentare gli standard di protezione per gli automobilisti.

Gli interventi rientrano nel programma di manutenzione straordinaria della rete viaria gestita da Anas e rappresentano un investimento significativo per il miglioramento della sicurezza stradale nel Cilento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SALA CONSILINA

Servizio 118, novità per le sedi Sant'Arzenio sarà penalizzata

SALA CONSILINA

Potrebbero arrivare importanti novità nell'organizzazione del servizio 118 nel Vallo di Diano a partire dal prossimo primo luglio. Tra le proposte in discussione ci sarebbe una revisione della distribuzione delle postazioni e dei mezzi medicalizzati, con l'obiettivo dichiarato di rendere il servizio più equilibrato sul territorio e affrontare le difficoltà legate alla carenza di personale medico.

Secondo quanto emerge, il nuovo assetto prevederebbe la presenza di due veicoli medicalizzati: uno destinato all'area Padula-Montesano e un altro da collocare tra Teggiano e Sala Consilina. Tra le modifiche ipotizzate anche la rimozione dell'ambulanza rianimativa attualmente presente nella postazione di Sant'Arzenio.

Un altro cambiamento ri-

guarderebbe la postazione 118 di Caggiano, per la quale è prevista una nuova sede più vicina al confine con Polla. Una scelta già definita dall'amministrazione comunale di Caggiano e che rientrerebbe in un progetto più ampio di riorganizzazione della presenza sul territorio. Proprio per la nuova collocazione di Caggiano si starebbe lavorando per garantire anche la presenza di un medico, così da assicurare una copertura più efficace dell'area nord del Vallo di Diano e della zona del Tanagro, territori che necessitano di un presidio in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenze. L'idea alla base della proposta sarebbe quella di creare una rete più baricentrica, capace di distribuire meglio risorse e mezzi disponibili con i medici disponibili.

RIPRODUZIONE RISERVATA